



**Verso
la nuova
Calabria**

a Sinistra

Periodico del Gruppo Consiliare dei Comunisti Italiani - Regione Calabria
www.comunisticalabria.org

POSTE ITALIANE
Spedizione in A.P.
Art. 2 comma 20/C
legge 662/96
Aut. DCO/DC RC/201/2003
valida dal 12.5.2003

Nuova serie - Anno IV, N. 8 - Ottobre 2006

Direttore politico: Michelangelo Tripodi • Direttore responsabile: Melissa Garri • Direzione, redazione, amministrazione: Palazzo del Consiglio Regionale - c/o Gruppo Regionale dei Comunisti Italiani • 89127 Reggio Calabria
Tel. 0965.880531 - Fax 0965.880550 • e-mail: pdcicalabria@michelangelotripodi.it • Iscrizione registro stampa Trib. di Reggio Calabria n. 15 del 3 dicembre 2002 • Stampa: Tipolitografia Iiriti - RC

Salerno-Reggio Calabria: per una maggiore sicurezza sui cantieri



In seguito ad una serie di azioni intimidatorie compiute in diversi cantieri aperti, l'Assessore all'Urbanistica e Segretario regionale dei Comunisti Italiani, Michelangelo Tripodi ha espresso seria preoccupazione per lo stato dei lavori dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria:

“Il problema della sicurezza nei cantieri - afferma Tripodi - è sempre

più grave e allarmante. Mi sono arrivate diverse segnalazioni che denunciano un aumento eccessivo, in particolare nei tratti di Gioia Tauro, Scilla e Reggio Calabria, di azioni criminali e mafiose con danneggiamenti a mezzi, distruzione di attrezzature sofisticate e colpi di arma da fuoco ad autovetture di alcuni dipendenti e dell'impresa. Solo negli ultimi tempi, in vari punti dei cantieri aperti, sono stati perpetrati nove atti intimidatori”. “Ciò - aggiunge l'assessore all'Urbanistica - provoca molta inquietudine perché si mette a rischio la prosecuzione dei lavori e la vita e l'incolumità degli operatori e dei tecnici impegnati nella realizzazione di questa grande opera”. L'impegno di spesa per il tratto Gioia Tauro-Reggio Calabria ammonta complessivamente a mille e trecento milioni di euro. Per l'Assessore “la dimensione del finanziamento fa capire l'importanza dell'opera e, quindi, anche degli appetiti che possono nascere attorno ad essa e del tentativo di condizionare i lavori attraverso una crescente azione delinquenziale da parte delle

organizzazioni criminali”. “Sulla vicenda della Salerno-Reggio Calabria si gioca la credibilità dello Stato e delle istituzioni. Occorre, quindi, reagire con forza e con determinazione per garantire il totale e permanente controllo del territorio, soprattutto delle aree interessate ai lavori, per impedire il ripetersi di azioni di questa natura e per consentire che i lavori si facciano in un clima di serenità. Se non si pone fine a questa situazione c'è il rischio che le imprese specializzate affidatarie, alle quali Impregiro commissiona il novanta per cento dei lavori, rinuncino agli incarichi mettendo a rischio la realizzazione dell'opera. Perciò è necessario mettere in atto il protocollo per la legalità e per la sicurezza stipulato nel mese di luglio 2005 presso la prefettura di Reggio Calabria, intensificare le misure di sicurezza e di protezione attraverso l'istituzione di un nucleo interforze presso la base operativa centrale di direzione dei lavori ubicata nel comune di Palmi. Inoltre, le forze dell'ordine devono essere dislocate su tutti i cantieri sequestrati. Sono solo le prime importanti risposte che occorre immediatamente dare per passare dalle parole ai fatti e per creare le condizioni minime necessarie affinché i lavori possano andare avanti in un clima di serenità e di tranquillità. Perciò chiederò al vice ministro Marco Minniti un interessamento diretto su questo problema e un sopralluogo urgente sui cantieri del megalotto Gioia Tauro-Scilla”.

Marco Minniti: una risposta concreta per la Salerno-Reggio Calabria

Caro Michelangelo, la tua giusta e corretta sollecitazione ad essere attenti e vigilanti attorno ai cantieri dell'Autostrada e in particolare quelli che ricadono nel tratto tra Gioia Tauro e Reggio Calabria, è arrivata proprio nelle ore in cui era in pieno svolgimento un vertice nella prefettura Reggina concordato insieme al prefetto Luigi De Sena e da lui presieduto.

Il vertice, presenti i dirigenti dell'Anas, il contraente generale e le forze dell'ordine, dopo aver valutato con preoccupazione i segni di aggressione mafiosa che si stanno accumulando ha pianificato una attività strutturale per mettere in sicurezza i cantieri fino alla conclusione dei lavori. In questa attività le forze dell'ordine e il gruppo di lavoro interforze verranno impegnati in una attività di controllo mirato del territorio con compiti divisi e tali da garantire con efficienza e continuità la serenità degli addetti ai lavori.

Il controllo, che prevede una congiunzione tra sicurezza privata, forze dell'ordine, sofisticati sistemi di videosorveglianza, controllerà permanentemente i 30 chilometri su cui sono aperti attualmente i cantieri e si proietta fin da ora su tutti i 50 chilometri in cui è prevista l'apertura di nuovi cantieri. In pratica, gli interi macrolotti 5 e 6.

Il prefetto De Sena, anche sulla base della riunione di oggi e le valutazio-



Il Vice Ministro degli Interni Marco Minniti

ni positive espresse da tutti gli interessati presenti alla fine del lungo vertice, ritiene che non ci sia al momento alcun rischio che le imprese per pressioni mafiose rinuncino ai lavori mettendo in forse la realizzazione dell'opera. Per concludere, mi piace anche informarti che nella stessa riunione di oggi il prefetto De Sena ha affrontato, presenti i dirigenti di Condotte, tutte le questioni inerenti i cantieri della Statale 106. Come vedi, caro Michelangelo, siamo impegnati, con il contributo attivo del prefetto De Sena, a garantire soluzioni positive ed un intervento netto e determinato dello Stato. Il nostro obiettivo è assicurare insieme tranquillità dei cantieri e legalità e trasparenza.

Marco Minniti



Venerdì 10 novembre 2006 - ore 17,30
Consiglio Regionale - Sala Card. Portanova - Reggio Calabria

Partecipano

Enzo INFANTINO

Segretario Provinciale di Reggio Calabria

Antonio MORRONE

Segretario Provinciale di Cosenza

Fernando PIGNATARO

Deputato al Parlamento

Martino PORCELLI

Segretario Provinciale di Vibo Valentia

Giancarlo SITRA

Segretario Provinciale di Crotone

Interviene

Michelangelo TRIPODI

Segretario regionale PdCI

Conclude

Oliviero DILIBERTO

Segretario nazionale PdCI

PARTITO dei COMUNISTI ITALIANI

Comitato regionale Calabria - Federazione Provinciale di Reggio Calabria

www.comunisticalabria.org

L'Assessore all'Urbanistica Michelangelo Tripodi esprime apprezzamento per l'intervento di Marco Minniti sul problema della sicurezza nei cantieri autostradali

“Apprezzo la sensibilità dimostrata dal viceministro Marco Minniti che ha immediatamente assunto le giuste iniziative per affrontare e risolvere il problema della sicurezza nei cantieri dei lavori dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria”.

È quanto sostiene l'assessore Michelangelo Tripodi circa la sua denuncia sull'aumento eccessivo, in particolare nei tratti di Gioia Tauro, Scilla e Reggio Calabria, di azioni criminali e mafiose. “Mi auguro - aggiunge Tripodi - che nei prossimi giorni Minniti possa fare un sopralluogo nelle aree interessate e spero che le iniziative assunte servano, non solo a fermare eventuali altri attentati, ma contribuiscano a fare individuare e punire gli autori di quelli effettuati nelle ultime settimane”.

Per l'assessore all'Urbanistica “è necessario che ora i lavori che interessano l'arteria autostradale proseguano velocemente per consentire la sua realizzazione che rappresenta un'infrastruttura cruciale per il futuro della nostra regione e per tutto il Mezzogiorno”.

SOMMARIO

L'interrogazione di Massimo Canale all'Assessore al Bilancio	2
Sostegno ad Enzo Infantino	2
L'infinita odissea dei pendolari	2
Apertura dello sportello ARCI "Orientamigrante"	2
Mozione scolastica	3
Approvata la proposta di modifica della Legge Urbanistica regionale	3
Contro le intimidazioni al Presidente della Provincia di Crotone	3
Un rapido accertamento sanitario dell'invalidità in Calabria	3
I Comunisti Italiani protagonisti per costruire un'altra Reggio	3
No all'introduzione del ticket sul Pronto Soccorso	4
Solidarietà al Sindaco di Vibo Valentia	4
Accanto ai Medici Veterinari precari di Reggio Calabria	4
Il percorso di Avventura Urbana	4

L'interrogazione di Massimo Canale

Qui di seguito viene riportato il testo dell'interrogazione (con richiesta di risposta scritta) del Consigliere comunale del PdCI, Massimo Canale, rivolta all'Assessore al Bilancio Giuseppe Agliano a proposito dei ritardi dell'Amministrazione comunale reggina nei pagamenti di dipendenti e terzi:

"Egregio assessore, risulta da notizie in mio possesso che il Suo assessorato stia ritardando ingiustificatamente pagamenti nei confronti di terzi contraenti del Comune, nonché, cosa ancor più grave, nei confronti dei dipendenti in relazione alla progressione economiche orizzontali.



Ciò evidenzia una grave insufficienza di cassa che appare ancor più sconcertante ove si ponga mente ai numerosissimi impegni di spesa assunti dall'amministrazione, probabilmente ottemperati,

nel corso dell'estate scorsa nell'ambito del nutrito programma di manifestazioni ludiche.

Sotto un diverso profilo devo rilevare che ogni ritardo nei pagamenti determina potenzialmente degli aggravati di spesa per le casse comunali, ciò per il maturare di interessi da corrispondere ai creditori.

Ciò posto interrogo la sv al fine di sapere se quanto sopra esposto risponda al vero e di conoscere le cause di ciò. Nonché al fine di sapere quanto detta grave situazione sia destinata a permanere".

Massimo Canale
Consigliere comunale del PdCI

L'INFINITA ODISSEA DEI PENDOLARI

Così si esprimeva l'Assessore regionale all'Urbanistica e Governo del Territorio Michelangelo Tripodi in seguito alla protesta dei pendolari dello Stretto il 25 ottobre:

Le difficoltà degli oltre 5000 pendolari dello stretto, al centro delle cronache locali degli ultimi giorni, purtroppo, non sono affatto diminuite o alleviate. Ci giungono quotidiane notizie del tutto simili a bollettini di guerra. Proprio nella mattinata odierna (25.10.2006) gli esausti pendolari hanno pacificamente bloccato le partenze della prima mattina per manifestare e denunciare lo stato di profondo disagio ed esasperazione rispetto a questa paradossale e tragicomica situazione. E' assolutamente inconcepibile e decisamente inaccettabile il solo pensiero che, per raggiungere il proprio posto di lavoro piuttosto che le aule universitarie, si debba vivere questo quotidiano supplizio e stitilicidio. Ci dispiace ma dobbiamo constatare che le recenti promesse e i precisi impegni assunti dai vertici di

Bluvia, la società del gruppo FS che si occupa della navigazione, non hanno sortito alcun risultato concreto mentre sono aumentati i disagi e i disservizi. Pluvia si era impegnata ad aumentare le corse nelle ore di punta: ciò non solo non è avvenuto, ma invece sono stati semplicemente cambiati gli orari per lo stesso numero di tratte (fra l'altro senza il necessario preavviso all'utenza), con un rimodulazione delle corse che ha provocato ulteriori proteste e innumerevoli difficoltà agli utenti del servizio. Infatti, non vi è alcuna corsa che rispetti l'orario di partenza previsto, mentre anche l'informatizzazione della biglietteria sta facendo rimpiangere il vecchio abbonamento e il biglietto cartaceo, poiché, per la semplice emissione del biglietto si formano file lunghissime ed estenuanti che provocano resse inammissibili per un moderno paese europeo e, spesso e volentieri, si arriva perfino all'impossibilità di imbarcarsi. Inoltre, va denunciato che per i viaggiatori in partenza è stato creato una sorta di recinto, molto simile a

quello utilizzato per gli ovini, che rappresenta un insulto alla dignità delle persone. Insomma la montagna, come si suol dire, ha partorito il topolino.

La prospettiva della metropolitana del mare è, sicuramente, una brillante idea per il prossimo futuro, ma la realtà odierna è che raggiungere Messina è diventata un'incredibile odissea. Tutto ciò non è unanimemente sopportabile oltremisura. Altro che progetto di area metropolitana dello stretto, ci troviamo davanti a un totale disservizio ed è indispensabile che vi siano immediati e radicali interventi risolutivi. Ciò significa che tutti i soggetti pubblici (governo nazionale, Ferrovie dello Stato, Bluvia, ecc.) devono dare le giuste e legittime risposte per affrontare l'emergenza e per avviare una nuova politica per quanto riguarda l'attraversamento dello stretto che consenta di migliorare i collegamenti Reggio-Messina e Villa-Messina e che favorisca la mobilità sullo stretto soprattutto per i lavoratori e gli studenti pendolari.

Sostegno al Segretario provinciale del PdCI Enzo Infantino

Persone non identificate, la notte tra il 12 e il 13 ottobre a Palmi, hanno danneggiato con un punteruolo le fiancate dell'automobile di Enzo Infantino, Segretario provinciale dei Comunisti italiani di Reggio Calabria.

Il vile atto, che è stato denunciato dallo stesso Infantino alle forze dell'ordine, si inquadra nel clima grave e pesante alimentato a Palmi da più parti contro le scelte e le proposte portate avanti dai Comunisti Italiani per la legalità, per creare nuove condizioni di sviluppo, per difendere la sanità pubblica della piana di Gioia Tauro, nell'esclusivo interesse della collettività palnese.

L'atto, di evidente natura intimidatoria, è stato condannato dai componenti della segreteria provinciale del PdCI di Reggio Calabria, che hanno parlato di un vile e deprecabile gesto compiuto contro chi da sempre è impegnato, con tutto il partito, sul terreno della legalità, della trasparenza amministrativa e nel contrasto alle forze criminali e mafiose.

Solidarietà ad Enzo Infantino è stata espressa anche dal segretario regionale dei Comunisti italiani, Michelangelo Tripodi, che, rappresentando al segretario provinciale i sentimenti di vicinanza di tutto il partito calabrese, ha parlato di una vile intimidazione messa in atto con un'azione di vero e proprio vandalismo.

I Comunisti Italiani - ha affermato Tripodi - non si piegano di fronte ai ricatti messi in atto da chi tenta di condizionare la nostra attività politica e, nel chiedere alle forze dell'ordine di fare piena luce sul gesto, ribadiscono il loro impegno al fianco delle forze sane, per il riscatto della nostra regione.

Un nuovo periodo per la città di Palmi

In questo contesto si inserisce la riflessione di Infantino sul clima di crisi che si respira nella città di Palmi in questo periodo. Il Segretario parla di una crisi di valori politici che penalizzano l'interesse generale a favore di quello particolare: "La crisi dei partiti, e l'attuale sistema elettorale sono due elementi che non aiutano a selezionare una classe dirigente attrezzata culturalmente e politicamente e dunque in grado di affrontare le sfide che l'evoluzione della nostra società ci impone. Siamo ancora prigionieri di vecchi schemi mentali il cui pregiudizio e il disfattismo la fanno da padroni".

"In questo quadro di difficoltà"-continua Infantino- "credo che l'Amministrazione comunale ha svolto al meglio delle sue possibilità il suo compito, riuscendo a portare a compimento alcune cose buone i cui benefici si vedranno fra qualche anno, come l'approvazione del Piano di recupero e di sviluppo urbano, il Piano spiaggia e l'approvazione dei progetti esecutivi per la ristrutturazione e fruizione di Villa Repaci". "La nostra colpa -conclude Infantino- forse è stata quella di aver mantenuto, nonostante le tempeste, la volontà di portare a compimento alcune cose importanti per la città, ed è per questo che non ci siamo fatti e non ci faremo condizionare da tentativi di intimidazione".

Laura Triumbari

L'Arci annuncia l'apertura sportello informativo "Orientamigrante"

L'ARCI Comitato Provinciale di Reggio Calabria, con l'intento di condividere un futuro di integrazione e solidarietà fondato su principi comuni, nel rispetto del patrimonio sociale basato su valori indivisibili e universali quali la dignità umana, la libertà, l'uguaglianza e la cooperazione, ha realizzato una finestra informativa e di sostegno come punto di riferimento per gli immigrati che si trovano ad affrontare il difficile inserimento in un contesto sociale, lavorativo culturale ed economico diverso dal loro paese d'origine. Con tali presupposti e per il perseguimento dei suddetti obiettivi, nasce "orientamigrante" sportello informativo che offre consulenza e assistenza gratuite su:

permessi di soggiorno e/o rinnovo, carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, avviamento e/o formazione al lavoro, accesso ai servizi pubblici quali scuola, corsi di lingue, doposcuola, assistenza sanitaria, allocazione abitativa; inserimento sociale e assistenza legale.

Gli immigrati presenti sul nostro territorio, in atto soggetti deboli della società che, costretti a tentare il viaggio della speranza verso un paese straniero, pagano ingenti somme per fuggire a guerre, carestie e povertà, con l'obiettivo di poter vivere dignitosamente nel paese ospitante. Tali aspettative però vengono disattese dalla "sindrome dell'invasione" che negli ultimi anni ha colpito

governi, mass media, partiti, opinion leader, opinione pubblica soprattutto dei paesi a sviluppo avanzato, sfociando in leggi e normative restrittive che hanno progressivamente limitato i canali dell'immigrazione legale, giungendo addirittura a mettere in discussione anche i diritti fondamentali quali l'asilo, il ricongiungimento familiare, la libertà di circolazione. Difatti il diritto delle persone a muoversi liberamente è riconosciuto dall'art. 13 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che sancisce appunto che "ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza nei confini di ogni stato" e "ogni persona ha il diritto di lasciare qualsiasi paese,

compreso il suo, e di ritornarvi". Ma nonostante le politiche restrittive e di chiusura adottate negli ultimi anni ed ulteriormente inasprite dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre, l'immigrazione illegale esiste e proprio per il suo carattere d'illegalità e clandestinità, comporta molti rischi per l'incolumità e la salvaguardia dei diritti fondamentali delle persone coinvolte.

L'Organizzazione internazionale per le Migrazioni stima che il numero di immigrati nel mondo si aggiri intorno ai 20 milioni, di cui 3 milioni negli Stati membri dell'Unione Europea ed ogni anno sono 500.000 le persone che tentano illegalmente di superare le frontiere.

"Orientamigrante" cerca nel suo piccolo di dare un aiuto agli immigrati che si trovano a fronteggiare il difficile inserimento in un paese a loro straniero, e si prefigge di affrontare i problemi legati all'inclusione sociale, rafforzare i diritti fondamentali a loro riconosciuti, fornire risorse basilari aggiuntive, garantire l'integrazione a livello locale o il reinserimento in un paese terzo, tutelare il loro diritto al rimpatrio volontario.

Lo sportello "Orientamigrante" sito a Reggio Calabria in Via Generale Tommasini n.1, è aperto al pubblico ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 17.30.

Giuseppe Fanti

Michelangelo Tripodi primo firmatario della mozione per una corretta procedura del concorso per dirigente scolastico

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

PREMESSO CHE:

al termine delle procedure legate al concorso per dirigente scolastico indetto il 22 novembre 2004, un cospicuo gruppo di insegnanti (di cui circa 150 calabresi), pur avendo superato le selezioni (per titoli, per prove scritte e orali), è stato escluso dalla graduatoria di ammissione al corso di formazione al termine del quale si terrà la prova finale del concorso;

tale situazione sarebbe stata determinata dal fatto che la normativa prevede che vengano ammessi al corso di formazione non tutti gli idonei, ma solo un numero di candidati pari al numero dei posti messi a concorso più il 10%; in tutta Italia si stanno determinando situazioni di contenzioso dinanzi alla giustizia amministrativa, con pareri e sentenze spesso difformi tra loro, ponendo la necessità di un organico intervento normativo,

CHIEDE

al Governo della Repubblica, al fine di garantire la gestione unitaria di un concorso di profilo nazionale, nonché di chiudere il diffuso contenzioso in atto, un provvedimento legislativo urgente che preveda di:

consentire l'accesso a tutti i docenti che hanno superato le prove scritte e orali di partecipare al corso di formazione;

avviare un corso di formazione parallelo a quello già in corso per consentire l'espletamento del concorso e garantire la copertura, al 1° settembre 2007, di tutti i posti disponibili (da indagini certe, in Calabria ce ne sono tanti da poter assorbire quanti hanno superato le prove); predisporre la graduatoria permanente di merito da cui attingere fino a esaurimento con la possibilità, a domanda, di compensazioni interregionali.

I Consiglieri Regionali

Michelangelo Tripodi (PDCI)

Antonio Borrello (UDEUR)

Bruno Censore (DS)

Cosimo Cherubino (SDI)

Leopoldo Chieffallo (NUOVO PSI)

Maurizio Feraudo (IDV)

Damiano Guagliardi (PRC)

Franco La Rupa (UDEUR)

Salvatore Magarò (SDI)

Francesco Morelli (AN)

Giovanni Nucera (UDC)

Franco Pacenza (DS)

Luciano Racco (NUOVO PSI)

Alberto Sarra (AN)

Giulio Serra (UDEUR)

Francesco Sulla (DS)

Domenico Tallini (UDEUR)

La maggioranza approva le proposte di modifica e integrazione della Legge Urbanistica Regionale

Nei giorni scorsi a Lamezia Terme, nella sede regionale dei DS, si è svolto un incontro dei capogruppo della maggioranza di centrosinistra finalizzato ad approfondire, nel merito, l'esame delle Linee Guida della Pianificazione Regionale elaborate in attuazione della LR 19/02 ai sensi del comma 5 dell'art. 17 e approvate dalla Giunta Regionale con delibera n° 1 del 16/01/2006 e delle proposte di modifica e integrazione della Legge Urbanistica approvate dalla Giunta Regionale con delibera n° 50 del 30/01/06 e licenziate dalla IV commissione lo scorso 19 luglio. All'incontro hanno partecipato l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Governo del Territorio on. Michelangelo Tripodi, il Presidente della IV Commissione "Territorio e Ambiente" on. Francesco Sulla, il Capogruppo DS on. Franco Pacenza, il Capogruppo della Margherita on. Enzo Sculco, il capogruppo dell'UDEUR on. Domenico Tallini, il capogruppo dei Socialisti on. Luciano Racco, il Capogruppo del PRC on. Damiano Guagliardi, il Consigliere Regionale dello SDI on. Pino Guerriero, il Consigliere regio-

nale dei Repubblicani Europei on. Egidio Chiarella, il Consigliere Regionale dei Socialisti on. Leopoldo Chieffallo, il Segretario Regionale del PRC ing. Rocco Tassone. Inoltre, all'incontro hanno partecipato alcuni tecnici che hanno illustrato nel dettaglio i contenuti dei provvedimenti all'esame del Consiglio Regionale e le nuove proposte che saranno presentate. Il metodo inaugurato introduce una forte innovazione nel modo di fare politica del centrosinistra, determina concretamente la possibilità di un nuovo tipo di rapporto tra la Giunta Regionale e i rappresentanti dei gruppi consiliari e consente di affrontare le questioni all'esame del Consiglio Regionale con un'adeguata conoscenza delle tematiche oggetto di decisione. Infatti, tutti i partecipanti hanno sottolineato l'importanza, non solo per i risultati specifici ottenuti, dell'innovazione di metodo che è stata introdotta, che si basa su una concreta attività di partecipazione che pone la discussione aperta e la condivisione quali passaggi fondamentali per le scelte che riguardano il disegno e l'assetto futuro del territorio calabrese e per l'af-

fermazione di una nuova cultura, non solo urbanistica, in Calabria. Al dibattito hanno preso parte tutti i presenti che hanno valutato attentamente e positivamente il complesso delle indicazioni che sono state al centro del lavoro di queste settimane, concordando in maniera unanime sulle proposte da presentare in occasione del prossimo Consiglio Regionale che di fatto confermano l'impianto già presentato, con solo qualche piccolo aggiustamento ritenuto dai presenti opportuno e pertinente. Dalla riunione è scaturita un'intesa generale tra le forze e i gruppi del centrosinistra che si presenteranno in maniera aperta al confronto con la minoranza nella sede naturale del confronto istituzionale rappresentata dal Consiglio Regionale. L'obiettivo è quello di pervenire alla prossima seduta del Consiglio all'approvazione dei provvedimenti in materia urbanistica e di governo del territorio che da tempo sono all'ordine del giorno e che sono attesi con grande fiducia dalla Calabria per il valore e la portata di reale e profondo rinnovamento che essi assumono.

I Gruppi Consiliari del Centrosinistra

Michelangelo Tripodi a Doris Lo Moro per un rapido accertamento dell'invalidità dei disabili in Calabria

Cara Collega,

come ben sai, l'art. 6 del D.L. 10 gennaio 2006 n.4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006 n. 80, introduce l'obbligo di unificare le procedure relative all'accertamento dello stato di disabilità nei suoi diversi aspetti e riconosce alle Regioni, come previsto nel titolo V della Costituzione, la competenza ad adottare disposizioni dirette a semplificare ed unificare le procedure della Legge 295/1990 (che regola la materia degli accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento della condizione di invalido civile, di cieco civile e di sordo civile) e della Legge 104/1992 (che disciplina la materia relativa alle minoranze fisiche, psichiche o sensoriali che costituiscono causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tali da determinare una condizione di emarginazione o svantaggio sociale).

In tal senso, molte regioni si sono adeguate a quanto disposto dalla normativa nazionale a notevole vantaggio dei cittadini che hanno così avuto garantiti tempi certi, maggiore tutela e garanzie di trasparenza e uniformità di trattamento mentre spesso capita in Calabria che le due procedure risultino non sempre collegate e coordinate tra loro e di conse-

guenza avviene che il soggetto con disabilità sia sottoposto a ripetute visite di accertamento per finalità diverse e per questo, da più parti, si sottolinea la necessità di adeguarsi alle norme nazionali, creando procedure uniformi e garantendo tempi certi per l'accertamento dello stato di disabilità.

Questo può essere fatto attraverso un atto deliberativo che regoli la procedura per l'accertamento sanitario, la certificazione dello stato di invalidità civile e la procedura per l'accertamento e la certificazione dell'handicap, portando così la Calabria al pari delle altre regioni.

In tal senso, mi pregio segnalare alla tua attenta e cortese attenzione che, ad esempio, per come stabilito già dalla Regione Piemonte, è ancor più importante che all'interno di questo disciplinare venga stabilito che l'accertamento dell'invalidità civile (con indennità di accompagnamento) e dell'handicap riguardante persone con patologie oncologiche in trattamento chemioterapico - come previsto dal comma 3 bis dell'art. 6 del D.L. 10 gennaio 2006 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006 n. 80 - o comunque persone con patologie diagnostiche in fase terminale, debba essere effettuato dalle commissioni mediche com-

petenti tassativamente entro 15 giorni dalla presentazione della domanda.

Questo per sollevare sia gli ammalati in trattamento chemioterapico che le famiglie almeno dai problemi di carattere economico che tali lunghe e dolorose pratiche mediche comportano.

La legge citata tende a snellire i tempi di accertamento per evitare che, come spessissimo accade, le chiamate a visita o la trasmissione degli atti all'Istituto deputato al pagamento delle prestazioni, avvengano quando ormai è troppo tardi.

Considerato che non si tratta altro che di dare applicazione ad una legge in vigore da quasi un anno e visto che le ASL, anche di fronte a domande che richiamano l'articolo di legge già citato e corredate da attestazioni rilasciate da Aziende Ospedaliere (cosa che dovrebbe essere di per sé a giungere alla definizione allo stato degli atti), continuano ad attuare tempi "biblici" di attesa, ti prego di volerti attivare affinché una conquista sociale di tale portata, ed attesa con grande speranza particolarmente dalle persone con patologie oncologiche e/o terminali, possa finalmente diventare patrimonio anche della nostra Regione.

Certo della tua sensibilità ai temi sopra esposti, ti porgo cordiali saluti.

Contro le intimidazioni rivolte al Presidente della Provincia di Crotona Sergio Iritale

La Segreteria Provinciale dei Comunisti Italiani di Crotona, riunitasi d'urgenza, nella mattinata di Sabato 14 Ottobre 2006, insieme alle proprie rappresentanze Istituzionali, il Presidente del Consiglio Comunale di Crotona, Giancarlo Sitra, l'Assessore al Bilancio della provincia di Crotona, Salvatore Bonofiglio, il Consigliere provinciale Egidio Sicilia, esprime piena solidarietà e vicinanza al presidente della Provincia di Crotona, Dottor Sergio Iritale per il grave e quanto mai intollerante episodio di intimidazione di cui è stato oggetto nella notte appena passata. I Comunisti Italiani della Provincia di Crotona ritengono che sia necessario ed urgente una forte presa di posizione e serva da subito porre un freno al dilagare di un fenomeno come quello delinquenziale e criminoso che se non arginato può indebolire ulteriormente il già fragile tessuto socio econo-



Il Presidente della Provincia di Crotona Sergio Iritale

mico del nostro territorio. Altri si dichiarano di essere pronti e disponibili a partecipare attivamente a tutte le iniziative che si riterrà opportuno intraprendere nell'immediato per evitare l'isolamento di chi, come il Presidente Iritale, sta combattendo una strenua ed incisiva battaglia, alla guida della sua Giunta, in difesa del rispetto delle regole e della legalità.

Franco Riolo

“Dal fallimento di Scopelliti e del centrodestra ad una nuova primavera: i Comunisti Italiani protagonisti per costruire un'altra Reggio”

A seguito del recente riassetto organizzativo, il primo momento di verifica politica dei Comunisti Italiani della città di Reggio Calabria, rappresentato dall'assemblea cittadina svoltasi qualche giorno fa, ha evidenziato con lampante evidenza lo stato di ottima salute e di forte appeal del PdCI reggino.

Si è tenuta un'assemblea fortemente affollata, grazie alla presenza di molti militanti e semplici cittadini, e politicamente elevata dallo spessore del dibattito e dalla qualità degli interventi.

E' emersa univocamente l'analisi sulle ragioni dell'evidente fallimento del centrodestra e della giunta Scopelliti e, contestualmente, si è manifestata l'estrema esigenza di non procrastinare oltre i tempi legati alla costruzione del progetto programmatico del centrosinistra e alla individuazione della personalità che dovrà guidare la coalizione nelle prossime elezioni comunali.

In tal senso, raccogliendo gli inviti e le sollecitazioni della base del partito e del popolo della sinistra reggina, i Comunisti Italiani hanno

deciso di rompere gli indugi ed assumere direttamente una forte iniziativa politica che dovrà necessariamente rappresentare l'inizio di un ineludibile ragionamento dell'intero centrosinistra.

Il PdCI si renderà, ancora una volta, generoso protagonista del futuro della coalizione e della città di Reggio. Infatti, preso atto che non vi sono assolutamente le condizioni minime per procedere ad una scelta o designazione del futuro candidato a sindaco dell'Unione da parte dei partiti che ne fanno parte, il PdCI si

fa promotore di un incontro interpartitico del centrosinistra, in data da concordare con le altre forze politiche, che avrà all'ordine del giorno un unico punto di discussione, vale a dire: "Elezioni Primarie per la scelta del candidato sindaco di Reggio Calabria: data di svolgimento e relative questioni organizzative".

Per il PdCI la decisione di indire e svolgere le elezioni primarie rappresenta, vista la preoccupante situazione, l'unica opzione politica, valida e praticabile, che permetterà

di sbrogliare una matassa che rischia di diventare sempre più ingarbugliata.

Si dovrà stabilire il regolamento elettorale e approvare un codice etico relativo alle candidature che scenderanno in lizza.

Il segnale politico è chiaro per tutto il centrosinistra, non sono assolutamente ammessi ulteriori ritardi che potranno soltanto rappresentare una forma di discutibile autolesionismo per le prospettive dell'intera coalizione.

Ivan Tripodi

NO ALL'INTRODUZIONE DEL TICKET SUL PRONTO SOCCORSO

La finanziaria 2007 del Governo Prodi introduce elementi di novità e di discontinuità con le passate manovre economiche varate dal centro destra, ma presenta contemporaneamente aspetti discutibili ed iniqui che richiedono un importante cambiamento. Tra questi rileviamo che per quanto riguarda il cruciale tema della sanità si è deciso di portare avanti un'idea vecchia e stantia con l'introduzione di un odioso balzello per le prestazioni del pronto soccorso non seguite da ricovero.

Si tenta, con questa operazione, di far pagare ai cittadini, soprattutto quelli che ricorrendo all'assistenza ospedaliera proprio perché versano in uno stato di bisogno, i guasti di una gestione sanitaria che essendo incapace di reprimere il malcostume, di fare una lotta seria agli sprechi, di porre fine alla consulenze inutili e dispendiose e di cancellare le spese improduttive, ricorre alle vessazioni indistinte che introducono una tassazione ingiusta che colpisce soprattutto le fasce più deboli.

Il PdCI calabrese, negli anni passati, si è battuto contro l'odioso balzello e per la cancellazione del ticket sul pronto soccorso introdotto, tra l'altro allora anche in maniera arbitraria ed illegittima, dai manager sanitari calabresi nominati dalla Giunta Regionale di centrodestra guidata da Chiaravallotti, nella azienda ospedaliera di Reggio Calabria e nell'azienda sanitaria di Locri. In quella circostanza dopo la nostra ferma denuncia, l'intero centrodestra, su nostra iniziativa, ha opportunamente presentato una mozione in Consiglio Regionale contro l'atto illegittimo e immorale dell'azienda di Reggio e di Locri e per chiedere alla Giunta Regionale l'annullamento del provvedimento vessatorio. Contestualmente, il partito promosse una serie di azioni di protesta culminate in un sit-in davanti agli Ospedali Riuniti ed in vari presidi e volantaggi nella città di Reggio Calabria ed in altre realtà della regione.

Quella forte battaglia si concluse con un importante successo che

portò alla cancellazione dell'iniquo ed odioso balzello. Noi Comunisti Italiani non apparteniamo a quel folto gruppo di personaggi che cambiano posizione rispetto al soggetto proponente cioè se una decisione del centrodestra non andava prima bene adesso certamente anche se proposta dal centrosinistra non va bene lo stesso. Il ticket sul pronto soccorso non ha colore: era sbagliato quando lo sosteneva il centrodestra e continua ad essere sbagliato anche se lo propone il governo Prodi. Coerentemente con la battaglia vincente condotta in Calabria alcuni anni fa, confermiamo, quindi, la nostra netta opposizione contro la decisione del Governo che introduce il ticket sul pronto soccorso. Pertanto, i Comunisti Italiani calabresi auspicano che nel dibattito parlamentare venga corretta questa decisione grave e sbagliata e venga ribadita la difesa del diritto alla salute come diritto universale garantito costituzionalmente a tutti i cittadini.

Massimo Gallo

Solidarietà al Sindaco di Vibo Valentia

Esprimo piena solidarietà politica e personale al Sindaco di Vibo Valentia prof. Franco Sammarco, vittima nei giorni scorsi di un vile atto intimidatorio perpetrato ai danni della sua autovettura. Si tratta di un episodio di gravità inaudita, che segue quello, altrettanto grave, contro il Presidente della Provincia di Crotona Sergio Iritale, sul quale non si può né minimizzare né sottovalutare. E' del tutto evidente che l'azione di buon governo portata avanti dall'amministrazione di centro-sinistra del comune di Vibo Valentia, dopo i guasti, le clientele e le in-

dempienze del centrodestra, ha dato fastidio ed ha toccato gli interessi particolari dei gruppi mafiosi e criminali. Occorre, pertanto, una risposta forte ed adeguata all'altezza della sfida che le organizzazioni criminali e mafiose hanno lanciato alle istituzioni democratiche ed all'intera società civile, rilanciando l'azione di contrasto e di repressione e colpendo le famiglie mafiose nei beni, nei patrimoni e nelle ricchezze illecitamente accumulati.

E', altresì, necessaria una ripresa della mobilitazione civile e democratica per rivendicare più sicu-

rezza e più legalità, quali condizioni indispensabili per promuovere sviluppo e occupazione a Vibo Valentia ed in Calabria. I Comunisti Italiani della Calabria nel ribadire la solidarietà al Sindaco di Vibo Valentia prof. Franco Sammarco, ai suoi familiari, all'intera amministrazione comunale ed alla cittadinanza vibonese, aderiscono a tutte le iniziative portate avanti per condannare il vile gesto e auspicano che le forze dell'ordine facciano al più presto chiarezza su questo ennesimo atto che colpisce un amministratore pubblico.

Michelangelo Tripodi

All'Assessore regionale alla Sanità per un tempestivo intervento a favore dei medici veterinari precari di Reggio Calabria

Gentile collega, sono stato informato dai rappresentanti sindacali dei Medici Veterinari che hanno un rapporto precario con le AASSLL che, nonostante quanto prescritto con la deliberazione n° 500 del 31 luglio 2006 e quanto comunicato ai Direttori Generali delle AASSLL regionali dal Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, con la nota del 09 ottobre 2006, ancora alcune Aziende Sanitarie non hanno provveduto ad attivare, sul territorio di competenza, quanto prescritto dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale, determinando in tal modo un grave disservizio al limite dell'omissione di atti d'ufficio. In particolare ti segnalo la gravissima situazione in cui versa l'ASL 11 di Reggio Calabria, laddove la Direzione Generale su indicazione della Direzione Sanitaria sembrerebbe orientata a non voler ottemperare a quanto disposto nei due atti ufficiali prescrittivi regionali sopra richiamati.

Infatti, la medesima Direzione Generale non ha ancora riconosciuto il diritto dei Medici Veterinari con rapporto precario, presenti in servizio il 01.03.06, a mantenere il proprio rapporto di lavoro con la medesima azienda, fino all'entrata in vigore della graduatoria prevista dall'Accordo Stato Regioni del 01.03.06, con cui è stato esteso ai medici veterinari l'accordo collettivo di lavoro della medicina convenzionata specialistica ambulatoriale interna del 23.03.05. Con l'applicazione delle norme contenute nel citato Accordo Stato Regioni, si verrà a sanare una situazione di gravissima precarietà presente in tutti i Servizi Veterinari delle AASSLL regionali, che hanno dovuto far ricorso nel tempo, a personale medico veterinario precario assunto con forme contrattuali tra le più disparate, per ottemperare ai propri compiti istituzionali.

In tal senso pare che addirittura la medesima Direzione Generale della ASL 11 di Reggio Calabria, abbia attivato le procedure per giungere ad

una nuova graduatoria di medici veterinari precari, escludendo di fatto quelli portatori del diritto al mantenimento temporaneo del proprio posto di lavoro, non tenendo in alcuna considerazione anche quanto segnalato al riguardo dalle organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL e UIL a tutela dei medici veterinari precari, dimostrando in tal modo una particolare insensibilità e indisponibilità nei confronti delle disposizioni regionali, e delle problematiche e delle scelte politiche in merito che la nostra coalizione ha deciso di risolvere nel più breve tempo possibile.

Confido in un Tuo tempestivo e risolutore intervento volto a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di quanto deliberato dalla Giunta Regionale, ed al riconoscimento del diritto ai medici veterinari precari alla conservazione del posto di lavoro, garantendo così la tutela della salute pubblica.

Cordiali Saluti.

Michelangelo Tripodi

Programma "Paesaggi & Identità": azioni di valorizzazione del paesaggio e interventi sugli "ecomostri"

Il percorso di lavoro portato avanti da Avventura Urbana all'interno del gruppo di lavoro del Programma Paesaggi e Identità si fonda su un approccio metodologico di tipo partecipativo, basato sulla necessità di garantire per tutte le azioni previste dall'incarico spazi di comunicazione, collaborazione ed eventuale negoziazione fra gli attori e i diversi soggetti del territorio interessati alla definizione del programma.

Il principio che guida l'intero processo di partecipazione è che la "riqualificazione delle coste" può qui essere intesa come possibilità di spostare l'asse delle possibili iniziative da svolgere sul territorio da azioni negative e "difensive" (abbattimento delle "brutture") ad azioni positive e "propositive" (come riqualificare, riutilizzare ecc).

Le fasi del percorso di partecipazione sono state divise in: L'indagine-ascolto con gli attori locali coinvolgendo i principali attori istituzionali, economici e sociali del territorio. L'indagine ascolto non consiste in un'analisi sociologica sulle persone che vivono in Calabria, ma in un lavoro di ascolto effettuato attraverso il coinvolgimento di testimoni privilegiati, ovvero di soggetti che detengono una conoscenza su aspetti cruciali per il processo partecipativo e che per questo motivo è fondamentale includere fin dall'inizio (non perché costituiscono un campione quantitativo rappresentativo in termini statistici).

- L'apporto degli attori locali appare necessario per capire: la problematica "ecomostri" e condividere la strategia complessiva del programma Paesaggi e Identità; quali sono le visioni degli attori e dei soggetti incontrati; qual'è il grado di collaborazione e partecipazione che si può attivare per progettare azioni condivise di riqualificazione delle aree; quale posizione assumono i principali attori locali rispetto al progetto nel suo complesso.

- Le interviste, svolte direttamente sul luogo di attività dei soggetti coinvolti (interviste telefoniche e rassegna stampa tematica) nello specifico, sono state finalizzate a: conoscere i soggetti e il loro ambito di intervento; individuare alcuni criteri di definizione di "ecomostro", analizzare le cause della loro esistenza e prefigurare eventuali scenari di intervento; individuare alcuni esempi di possibili "ecomostri" per stilare un primo elenco di casi; raccogliere disponibilità da parte dei soggetti territoriali a collaborare con la Regione nella promozione del programma; avviare un rapporto di collaborazione utile alla costruzione di una rete di soggetti locali "sostenitori" raccogliere informazioni e documentazione.

In base all'indagine svolta sono state individuate quattro categorie di criteri di valutazione che guidano la scelta delle tipologie di casi indicate dagli intervistati come rispondenti ad una possibile definizione di ecomostri, ovvero: 1. compatibilità con il contesto territoriale, insediativo e naturale, che va considerata non solo in relazione a mastodontiche opere "una tantum", ma anche ad interi insediamenti, prendendo in considerazione la compatibilità di tipo naturalistico, legata spesso a ragioni di sicurezza, come anche la compatibilità di tipo funzionale e di inserimento territoriale; 2. situazione legale, di una struttura o di un insediamento, a parere di molti degli intervistati come discriminante non fondamentale nell'individuazione degli ecomostri ma sicuramente da tenere in considerazione nella misura in cui una situazione di abusivismo faciliterebbe eventuali interventi; 3. percezione visiva; 4. completezza dell'opera, che rappresenta una vera e propria categoria trasversale, rappresentata da tutti gli interventi rimasti incompiuti.

Da questa indagine e dalle altre fasi di coinvolgimento degli attori locali (ovvero momenti pubblici di animazione territoriale a scala provinciale con la costituzione di cinque Focus group) è emerso che gli interessi e le posizioni sono molteplici e diversificate.

La definizione degli assi di azione e dei singoli interventi di un processo deve dunque confrontarsi con la pluralità degli interessi in gioco, alla ricerca dello scenario di intervento che consenta di soddisfare il numero maggiore di interessi, pur nella consapevolezza che forse occorrerà privilegiarne alcuni, individuando quegli interessi che il committente considera politicamente "imprescindibili". Gli incontri sono serviti a condividere quanto emerso nella fase di indagine ascolto, in particolare sono state affrontate, approfondendo con tematiche specifiche di scala provinciale, le questioni riguardanti i criteri e i perché degli ecomostri e i casi emersi, tralasciando per ora gli scenari futuri e le prospettive. Questo ha comportato anche rivedere e/o rileggere alcune criteri di caratterizzazione delle categorie individuate arricchendo così il quadro problematico dei temi affrontati nel corso dell'indagine.

Complessivamente si riscontra inoltre una diffusa coscienza riguardo alla necessità di accompagnare gli interventi di trasformazione fisica con adeguati interventi di tipo sociale, considerati quasi più importanti dei primi. L'integrazione tra azioni di tipo fisico-architettonico-urbanistico e di tipo socio-economico-culturale è un principio fondamentale di ogni processo inclusivo e partecipativo, in quanto le esigenze dei cittadini non sono mai settoriali: l'interesse del cittadino è infatti quello di aumentare la qualità della vita complessiva del suo territorio, obiettivo raggiungibile solo integrando interventi di tipo fisico sul territorio, con azioni tese a incrementare il senso di sicurezza e di legalità, a rafforzare la coesione sociale, a favorire la creazione di un'idea di sviluppo alternativo e così via. Rieducare la popolazione all'uso collettivo dei luoghi, limitando la percezione di insicurezza e favorendo l'accesso alle diverse aree costiere, sembra essere una priorità fondamentale. Dal punto di vista progettuale sembra dunque indispensabile attivare interventi che, oltre a dare il segnale forte di un cambiamento e di un'inversione di tendenza per quanto riguarda l'uso del territorio, consentino di riscoprire i paesaggi, incrementino la fruibilità dei luoghi e dei beni collettivi, che garantiscano la percorribilità e permeabilità delle diverse parti del territorio regionale e in generale capaci di aprire una riflessione sulle tematiche riguardanti la linea di costa. Inoltre, memoria e innovazione è considerato il binomio vincente per avviare un processo di riqualificazione per un nuovo futuro di sviluppo, ma facendo leva sul senso di appartenenza al proprio territorio, sulla riscoperta delle radici e dell'identità.

Un'altra richiesta che emerge è il rafforzamento delle interazioni tra il Programma Paesaggio Identità e i Comuni, anche sfruttando l'opportunità offerta dalle nuove Linee Guida della Legge Urbanistica regionale e rimarcando l'importanza delle scelte nell'applicazione degli strumenti urbanistici a scala locale.

Angela Nasso

